



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8ER00V

MARCO POLO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune di Senago si trova a nord ovest di Milano, poco oltre la fascia dei comuni dell'immediato hinterland del capoluogo lombardo. Attualmente sul territorio comunale risiedono più di 21.000 abitanti. Secondo le statistiche Istat, la popolazione straniera residente nel comune è pari al 7% della popolazione. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono Romania, Albania ed Egitto. I dati dell'Invalsi configurano un contesto socioeconomico medio basso dell'utenza dell'Istituto. Nei cinque plessi afferiscono diverse zone del comune di Senago: in particolare nella zona afferente alla scuola dell'infanzia di via Monza e alla scuola primaria di via Repubblica insistono aree di case popolari, cortili di paese e palazzi anni 60. La zona afferente invece alla scuola dell'infanzia di via Neruda e alla scuola primaria Manzoni di via della Liberazione è caratterizzata da piccoli condomini e villette. Nell'unica scuola secondaria confluiscono tutte le utenze precedenti. Gli alunni con cittadinanza straniera (prima e seconda generazione) incidono per il 6,5% sulla popolazione scolastica, inferiore alla media lombarda.</p>	<p>Numero elevato di alunni seguiti dai servizi (servizio Minori, servizi sociali, Tribunale Minori); segnalazioni a carabinieri per furti e danneggiamenti nelle scuole: in media 5 all'anno; la percentuale di genitori che non paga neppure l'assicurazione in media tra i vari ordini di scuola è del 40%</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.9
	Nord ovest		6.5
		Liguria	9.6
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	13.5
		LA SPEZIA	9
		SAVONA	5.6
		Lombardia	5.6
		BERGAMO	3.5
		BRESCIA	4.7
		COMO	6.4
		CREMONA	5
		LECCO	5.3
		LODI	7.1
		MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
		MILANO	5.8
		MANTOVA	6.3
		PAVIA	6.6
		SONDRIO	5.3
		VARESE	5.3
		Piemonte	7.6
		ALESSANDRIA	9.1
		ASTI	5.5
		BIELLA	8
		CUNEO	4.8
		NOVARA	7.9
		TORINO	8.3
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.4
		AOSTA	6.4
	Nord est		5.4
		Emilia-Romagna	5.5
		BOLOGNA	4.4
		FORLI' CESENA	5.5
		FERRARA	8.6
		MODENA	6.5
		PIACENZA	5.7
		PARMA	4.8
		RAVENNA	4.5
		REGGIO EMILIA	4
		RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia	6.1
		GORIZIA	7.6
		PORDENONE	4.5
		TRIESTE	5.7
		UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige	3.9
		BOLZANO	2.9
		TRENTO	5
		Veneto	5.6
		BELLUNO	3.9
		PADOVA	5.6
		ROVIGO	8.1
		TREVISO	7
		VENEZIA	6.1
		VICENZA	4.6
		VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per: 1.la presenza di un'Amministrazione Comunale che: - fornisce servizi di carattere sociale (consulenze, educatori,...) - propone progetti di carattere culturale e sportivo - supporta la formazione di rete con il territorio per la partecipazione a bandi e progetti - finanzia la psicologia scolastica 2.la presenza di un'Associazione di genitori (unica per tutte le scuole di Senago che ha anche suoi membri come rappresentati nel consiglio di istituto partecipa finanziariamente alla realizzazione di alcuni progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa e organizza insieme alla scuola le diverse feste e supporta la scuola in altre iniziative che poste in essere . 3.la presenza di un oratorio che: - cura gli aspetti educativi della fascia 0-18 - partecipa a bandi territoriali insieme alla scuola</p>	<p>I progetti offerti dall'Amministrazione comunale non sono sempre in linea con i tempi e l'organizzazione della scuola. Sarebbe necessaria maggior coprogettazione e una maggiore flessibilità di spesa rispetto ai fondi assegnati Inoltre la progettazione a livello di rete è complessa, richiede sintonia, professionalità e flessibilità che talvolta sono mancate. Negli si è assistita a una riduzione progressiva dei servizi offerti dall'Amministrazione comunale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	60.0	57,6	57,4	50,7

Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7
--	-------	------	------	------

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	60,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8ER00V
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8ER00V
--	---------------------------------------

Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8ER00V
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	1
Altro	2

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8ER00V
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8ER00V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8ER00V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	2

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle statali, derivano dalla partecipazione a bandi (rete di territorio, fondazioni private, PON,...).</p> <p>L'Amministrazione comunale eroga fondi per il finanziamento diretto di progetti sportivi nella primaria, progetti gratuiti con le diverse associazioni e dei servizi di consulenza psicologica dei servizi per favorire l'inclusione. Inoltre i genitori partecipano al finanziamento della scuola con il contributo volontario, mentre l'Associazione genitori interviene direttamente per il co-finanziamento di alcuni tra i progetti più significativi dell'istituto. Il livello di manutenzione degli edifici è rivolto soprattutto alla piccola manutenzione, anche se alcuni significativi interventi a livello strutturale sono stati recentemente avviati (sostituzione caldaia in un plesso primaria, messa in sicurezza dei soffitti nella scuola secondaria,...). Esiste una rete di trasporto scuolabus che non copre però tutti i plessi. La linea ADSL è gestita dalla scuola per i due plessi primaria e dal Comune per la scuola secondaria. La strumentazione tecnologica della segreteria è adeguata. La strumentazione tecnologica per la didattica, sebbene possa ancora migliorare, è stata negli ultimi anni decisamente implementata, soprattutto grazie alle risorse legate a concorsi a raccolte punti, promossi dai supermercati del territorio. La scuola secondaria possiede diverse aule in cui poter svolgere attività laboratoriale.</p>	<p>Nel complesso le risorse economiche risultano insufficienti per le necessità dell'istituto. Si nota in particolare la riduzione dei fondi da parte dell'ente locale. La percentuale di versamento del contributo volontario da parte dei genitori non raggiunge il 60% ed è in forte calo. Gli edifici scolastici risalgono tutti ad oltre 50 anni fa e necessitano di opere di manutenzione anche straordinaria. Molti plessi hanno seri problemi di infiltrazioni. I plessi non sono facilmente raggiungibili, per chi proviene da fuori comune, dal momento che la rete di trasporto senaghese non risulta particolarmente efficiente e ben collegata. E' stato soppresso il collegamento scuolabus per gli utenti di uno dei plessi della scuola dell'infanzia. In molti plessi gli spazi sono limitati e non adatti alle esigenze dell'utenza. Mancano collegamenti a una delle scuole dell'infanzia. La connessione ad internet è da potenziare e migliorare. Non esiste uno spazio in cui possa riunirsi il collegio dei docenti ed in cui possano essere organizzati eventi e corsi di formazione per un numero di persone superiore alle 80.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	306	90,0	6	2,0	27	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3

Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione		45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4

Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8ER00V - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8ER00V	93	55,0	76	45,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	30.546	64,3	16.944	35,7	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8ER00V - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8ER00V	3	3,3	23	25,6	30	33,3	34	37,8	100,0
- Benchmark*									
MILANO	916	3,2	6.321	22,3	9.872	34,8	11.224	39,6	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	3,4	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	11,9	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	50	84,7	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	8,3	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	8,3	10,9	11,6	11,7

Più di 5 anni	20	83,3	66,8	65,6	61,3
---------------	----	------	------	------	------

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	4	66,7	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	5,3	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	18	94,7	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

Opportunità	Vincoli
Il personale dell'istituto risulta in larga maggioranza assunto con contratto a tempo indeterminato. Vi è una buona continuità in termini generali, sia tra il personale docente sia tra il personale Ata. Alcuni insegnanti sono formati sulle nuove tecnologie, sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Alcuni	Il personale dell'istituto risulta anagraficamente piuttosto datato. L'età media è alta. Vi sarà ricambio negli anni a venire, con un grande numero di pensionamenti. Il paese non è ben collegato con la provincia di Milano, pertanto difficilmente viene scelto in sede di nomine. Forte precariato e notevole

hanno specifiche competenze in ambito sportivo, teatrale e musicale. Presenza di docenti di organico potenziato su primaria e secondaria.

instabilità si riscontra però tra gli insegnanti di sostegno, solo otto di ruolo, tutti gli altri senza titolo. Pochi insegnanti possiedono certificazioni linguistiche.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8ER00V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6	99,0	99,2	99,0	99,0	98,8
LOMBARDIA	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7	99,4	99,4	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8ER00V	99,2	97,3	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	98,2	98,3	98,8	98,4
LOMBARDIA	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8ER00V	23,0	34,9	27,8	7,9	4,8	1,6	13,9	34,3	27,8	16,7	5,6	1,9
- Benchmark*												
MILANO	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0	15,3	28,1	27,5	18,8	6,4	3,8
LOMBARDIA	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8ER00V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8ER00V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,8	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8ER00V	0,8	1,6	1,8
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,4	1,1
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro istituto la stragrande maggioranza degli studenti viene ammessa alle classi successive. La non ammissione viene usata in rari casi: - la scuola primaria usa la bocciatura solo in termini eccezionali e su progetto individuale condiviso da insegnanti, famiglie, equipe. -la scuola secondaria usa la bocciatura come forma di prevenzione dell'insuccesso formativo dopo aver utilizzato altre forme di prevenzione personalizzate. La scuola da più di 10 anni attua una ricerca sulla prevenzione della dispersione centrata sul successo formativo; inoltre sono stati attivati percorsi motivazionali anche con l'utilizzo dell'organico potenziato. Pochissimi sono gli studenti che abbandonano la scuola e sempre per giustificati motivi. La scuola non perde quasi mai studenti da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato evidenzia che una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ma comunque in linea con i dati nazionali.</p>	<p>Manca ancora una condivisione approfondita della valutazione del percorso didattico e formativo nel passaggio tra i due ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di

	studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali. La scuola è impegnata a lavorare per migliorare il successo formativo. E' in ridefinizione il curriculum verticale con particolare attenzione alla parte valutativa.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8ER00V - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,2	↔	↔	↔	n.d.
MIEE8ER011 - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER011 - 2 A	60,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ER011 - 2 B	49,6	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8ER011 - 2 C	52,1	↔	↓	↓	n.d.
MIEE8ER022 - Plesso	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER022 - 2 A	53,8	↔	↔	↔	n.d.
MIEE8ER022 - 2 B	54,6	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,4	↔	↔	↑	0,8
MIEE8ER011 - Plesso	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER011 - 5 A	65,5	↑	↑	↑	4,1
MIEE8ER011 - 5 B	62,8	↔	↔	↑	1,5
MIEE8ER011 - 5 C	65,9	↑	↑	↑	1,2
MIEE8ER022 - Plesso	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER022 - 5 A	61,1	↓	↓	↔	-0,5
MIEE8ER022 - 5 B	62,3	↔	↔	↑	-1,4
MIEE8ER022 - 5 C	69,5	↑	↑	↑	6,2
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,1	↔	↔	↑	5,7
MIMM8ER01X - Plesso	204,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8ER01X - 3 A	207,2	↑	↑	↑	7,5
MIMM8ER01X - 3 B	211,4	↑	↑	↑	12,3
MIMM8ER01X - 3 C	213,9	↑	↑	↑	11,9
MIMM8ER01X - 3 D	200,0	↓	↓	↔	6,9
MIMM8ER01X - 3 E	202,2	↔	↔	↑	2,4
MIMM8ER01X - 3 F	192,6	↓	↓	↓	-0,2

Istituto: MIIC8ER00V - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ER011 - Plesso	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER011 - 2 A	58,4	↔	↔	↑	n.d.
MIEE8ER011 - 2 B	54,9	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8ER011 - 2 C	63,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ER022 - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER022 - 2 A	63,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ER022 - 2 B	58,3	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,9	↑	↑	↑	5,2
MIEE8ER011 - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER011 - 5 A	66,2	↑	↑	↑	8,8
MIEE8ER011 - 5 B	66,6	↑	↑	↑	7,9
MIEE8ER011 - 5 C	71,0	↑	↑	↑	9,5
MIEE8ER022 - Plesso	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER022 - 5 A	61,6	↔	↑	↑	2,7
MIEE8ER022 - 5 B	66,0	↑	↑	↑	4,4
MIEE8ER022 - 5 C	64,8	↑	↑	↑	4,7
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,6	↓	↓	↑	3,9
MIMM8ER01X - Plesso	203,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8ER01X - 3 A	203,1	↓	↓	↑	2,7
MIMM8ER01X - 3 B	210,4	↔	↑	↑	11,0
MIMM8ER01X - 3 C	218,2	↑	↑	↑	15,9
MIMM8ER01X - 3 D	193,5	↓	↓	↓	0,8
MIMM8ER01X - 3 E	208,6	↔	↔	↑	7,9
MIMM8ER01X - 3 F	189,8	↓	↓	↓	-3,5

Istituto: MIIC8ER00V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,8				n.d.
MIEE8ER011 - Plesso	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER011 - 5 A	76,7				8,8
MIEE8ER011 - 5 B	73,5				5,8
MIEE8ER011 - 5 C	79,0				10,1
MIEE8ER022 - Plesso	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER022 - 5 A	66,3				-2,2
MIEE8ER022 - 5 B	58,8				-9,5
MIEE8ER022 - 5 C	79,9				11,3
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,4				n.d.
MIMM8ER01X - Plesso	204,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8ER01X - 3 A	206,3				4,2
MIMM8ER01X - 3 B	209,3				8,2
MIMM8ER01X - 3 C	200,9				-1,9
MIMM8ER01X - 3 D	209,9				16,0
MIMM8ER01X - 3 E	209,0				6,7
MIMM8ER01X - 3 F	191,6				-2,9

Istituto: MIIC8ER00V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,9				n.d.
MIEE8ER011 - Plesso	80,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER011 - 5 A	78,6				0,1
MIEE8ER011 - 5 B	83,0				5,6
MIEE8ER011 - 5 C	79,8				0,8
MIEE8ER022 - Plesso	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ER022 - 5 A	74,8				-2,4
MIEE8ER022 - 5 B	75,2				-1,5
MIEE8ER022 - 5 C	82,4				3,6
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,9				n.d.
MIMM8ER01X - Plesso	205,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8ER01X - 3 A	209,2				5,6
MIMM8ER01X - 3 B	209,7				6,3
MIMM8ER01X - 3 C	207,9				1,2
MIMM8ER01X - 3 D	198,8				2,3
MIMM8ER01X - 3 E	215,8				10,1
MIMM8ER01X - 3 F	193,9				-2,9

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8ER011 - 5 A	9,1	90,9
MIEE8ER011 - 5 B	10,0	90,0
MIEE8ER011 - 5 C	0,0	100,0
MIEE8ER022 - 5 A	10,0	90,0
MIEE8ER022 - 5 B	31,8	68,2
MIEE8ER022 - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,0	89,0
Lombardia	11,5	88,5
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8ER011 - 5 A	4,6	95,4
MIEE8ER011 - 5 B	0,0	100,0
MIEE8ER011 - 5 C	6,7	93,3
MIEE8ER022 - 5 A	5,0	95,0
MIEE8ER022 - 5 B	0,0	100,0
MIEE8ER022 - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,5	97,5
Lombardia	8,3	91,7
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8ER01X - 3 A	10,0	25,0	25,0	20,0	20,0
MIMM8ER01X - 3 B	5,6	16,7	27,8	38,9	11,1
MIMM8ER01X - 3 C	0,0	20,0	30,0	35,0	15,0
MIMM8ER01X - 3 D	4,4	30,4	34,8	21,7	8,7
MIMM8ER01X - 3 E	0,0	30,4	30,4	34,8	4,4
MIMM8ER01X - 3 F	4,6	40,9	31,8	22,7	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,0	27,8	30,2	28,6	9,5
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8ER01X - 3 A	5,0	20,0	45,0	10,0	20,0
MIMM8ER01X - 3 B	5,6	22,2	16,7	33,3	22,2
MIMM8ER01X - 3 C	0,0	10,0	30,0	35,0	25,0
MIMM8ER01X - 3 D	19,0	23,8	28,6	23,8	4,8
MIMM8ER01X - 3 E	0,0	21,7	43,5	21,7	13,0
MIMM8ER01X - 3 F	22,7	31,8	18,2	22,7	4,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,9	21,8	30,6	24,2	14,5
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8ER01X - 3 A	0,0	25,0	75,0
MIMM8ER01X - 3 B	0,0	27,8	72,2
MIMM8ER01X - 3 C	0,0	50,0	50,0
MIMM8ER01X - 3 D	0,0	19,0	81,0
MIMM8ER01X - 3 E	0,0	33,3	66,7
MIMM8ER01X - 3 F	0,0	50,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	34,4	65,6
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8ER01X - 3 A	0,0	10,0	90,0
MIMM8ER01X - 3 B	0,0	11,1	88,9
MIMM8ER01X - 3 C	0,0	20,0	80,0
MIMM8ER01X - 3 D	0,0	14,3	85,7
MIMM8ER01X - 3 E	0,0	8,3	91,7
MIMM8ER01X - 3 F	0,0	22,7	77,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	14,4	85,6
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8ER011 - 2 A	5	0	3	0	9	3	5	3	1	6
MIEE8ER011 - 2 B	6	3	3	3	2	7	2	1	3	5
MIEE8ER011 - 2 C	5	3	4	2	5	2	6	1	2	9
MIEE8ER022 - 2 A	6	1	6	1	6	3	6	1	2	8
MIEE8ER022 - 2 B	5	4	3	1	8	4	4	3	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8ER00V	28,7	11,7	20,2	7,4	31,9	19,8	24,0	9,4	13,5	33,3
Lombardia	28,0	18,1	16,2	8,3	29,5	25,9	18,4	12,9	17,3	25,5
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8ER011 - 5 A	4	1	5	5	7	2	4	3	5	8
MIEE8ER011 - 5 B	4	4	2	6	5	3	2	3	3	10
MIEE8ER011 - 5 C	3	1	1	5	5	2	0	3	5	6
MIEE8ER022 - 5 A	6	2	5	3	5	4	5	1	4	6
MIEE8ER022 - 5 B	3	5	5	3	5	3	2	3	3	9
MIEE8ER022 - 5 C	3	0	4	5	7	0	5	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8ER00V	19,3	10,9	18,5	22,7	28,6	12,0	15,4	13,7	18,8	40,2
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8ER00V	2,5	97,5	2,4	97,6
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8ER00V	2,0	98,0	2,5	97,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8ER00V	19,2	80,8	5,3	94,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8ER00V	5,3	94,7	9,4	90,6
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8ER00V	6,0	94,0	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola Primaria raggiunge, rispetto ai livelli di competenza nelle diverse categorie, risultati superiori alla media nazionale e in generale anche rispetto alla media regionale e all'area geografica di appartenenza. La percentuale di studenti di livello 1 è inferiore alla media nazionale, mentre la percentuale di studenti di livello 2-3-4 e5 è superiore alla stessa media. Le classi terze della Secondaria si allineano al dato nazionale.</p>	<p>La scuola Primaria così come quella secondaria, non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, alcune infatti si discostano in modo abbastanza rilevante da quelle con i risultati migliori. Questo dato potrebbe essere spiegato soprattutto dalla differente composizione delle classi. Non sempre vi è correlazione tra gli esiti delle prove Invalsi e i voti assegnati dai docenti, questo invita i docenti a riflettere maggiormente sui criteri di valutazione e la tipologia di prove adottati dagli insegnanti. Risulta un punto di debolezza la differenza tra i risultati conseguiti nelle prove nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi</p>

regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A seguito del lavoro intrapreso dai docenti del nostro Istituto, il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per la definizione del giudizio di comportamento. Sono stati declinati i profili delle otto competenze chiave europee nei due ordini di scuola (indicatori, descrittori, livello di valutazione) per la compilazione della scheda ministeriale della certificazione delle competenze prevista a fine primaria e scuola secondaria. Sono stati sperimentati alcuni compiti di realtà, in particolare nella secondaria. La quasi totalità degli studenti rispetta le regole e i patti condivisi. Vi sono state alcune sospensioni alla scuola secondaria, di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del giudizio di comportamento, che però non hanno compromesso in nessun caso l'ammissione alla classe successiva. Le scuole da anni organizzano progetti e percorsi educativi finalizzati alla conoscenza delle istituzioni nazionali (Protezione civile, ANPI, Forze dell'ordine,...). Si rivolge particolare attenzione al tema del bullismo e del cyberbullismo con progetti sulle classi alte della scuola primaria e quelle della scuola secondaria. Vengono attuati progetti che pongono particolare attenzione alla convivenza civile e alla tematica della Legalità. La scuola ha sempre collegato la propria progettazione didattica ad un impianto di carattere educativo.</p>	<p>Non c'è ancora un curriculum continuo strutturato per competenze e in particolare per le competenze di cittadinanza. È necessario aggiornarlo sia nella forma sia nei contenuti ed uniformarlo per i tre ordini di scuola (è stato previsto un corso di aggiornamento a settembre su questo tema) Si costituiscono gruppi secondo le tipologie di progetti afferenti alle competenze, ma il lavoro non è sistemico. Non è stata ancora acquisita dalla scuola la capacità di progettare e valutare prove dove lo studente possa dimostrare l'autonomia e lo spirito di intraprendenza. È necessario strutturare aree nel registro elettronico dove poter registrare anche i risultati del raggiungimento delle competenze; Difficoltà a livello di progettazione dei compiti di realtà nei diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali,

spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione fra pari, responsabilità e rispetto delle regole.) La maggior parte degli studenti raggiunge una discreta autonomia nell'organizzazione personale dello studio. Generalmente non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,41	63,47	61,43	
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	A	67,11	↑	↑	↑	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	B	63,00	↔	↔	↑	90,48
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	C	68,27	↑	↑	↑	81,82
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	A	61,03	↓	↓	↔	95,24
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	B	62,79	↔	↔	↑	95,24
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	C	68,78	↑	↑	↑	95,24
MIIC8ER00V			65,16	↑	↑	↑	92,97

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				60,25	59,91	57,89	
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	A	65,41	↑	↑	↑	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	B	67,90	↑	↑	↑	90,48
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	C	73,20	↑	↑	↑	81,82
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	A	62,43	↑	↑	↑	90,48
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	B	65,99	↑	↑	↑	95,24
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	C	64,78	↑	↑	↑	85,71
MIIC8ER00V			66,54	↑	↑	↑	90,62

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	A	191,98	↓	↓	↓	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	B	205,94	↔	↑	↑	95,24
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	C	208,66	↑	↑	↑	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	A	208,02	↑	↑	↑	90,91
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	B	204,09	↔	↔	↑	95,65
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	C	209,15	↑	↑	↑	95,24
MIIC8ER00V				↔	↔	↑	96,27

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	A	196,48	↓	↓	↓	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	B	202,96	↓	↓	↑	95,24
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	C	200,92	↓	↓	↔	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	A	206,97	↔	↔	↑	90,91
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	B	206,21	↔	↔	↑	91,30
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	C	210,33	↔	↑	↑	90,48
MIIC8ER00V				↓	↓	↑	94,78

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				211,50	209,44	201,64	
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	A	203,17	↓	↓	↑	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	B	209,64	↔	↔	↑	95,24
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	C	207,45	↓	↔	↑	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	A	205,07	↓	↓	↑	90,91
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	B	208,40	↓	↔	↑	95,65
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	C	205,85	↓	↓	↑	90,48
MIIC8ER00V				↓	↓	↑	95,52

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,86	209,60	203,33	
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	A	204,14	↓	↓	↔	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	B	207,87	↓	↔	↑	95,24
MIIC8ER00V	MIEE8ER011	C	215,72	↑	↑	↑	100,00
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	A	209,57	↔	↔	↑	90,91
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	B	204,46	↓	↓	↔	95,65
MIIC8ER00V	MIEE8ER022	C	201,77	↓	↓	↓	90,48
MIIC8ER00V				↓	↓	↑	95,52

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati Invalsi degli studenti di quinta della scuola primaria hanno evidenziato un miglioramento, anche nell'area logico-matematica. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti in uscita dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado evidenziano risultati mediamente positivi sia negli esiti di italiano che in quelli di matematica.</p>	<p>Difficoltà nel monitoraggio dei risultati della prove Invalsi degli alunni in uscita dalle classi quinte della scuola primaria in quanto nelle classi terze della scuola secondaria il campione degli alunni è diverso. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado evidenziano difficoltà nell'area matematica e in parte in italiano. Manca ancora un monitoraggio degli esiti degli alunni nel percorso di studio alla scuola secondaria di 2 grado. Per gli alunni segnalati attraverso il questionario sulla "dispersione", si evidenziano significativi miglioramenti nel loro percorso individualizzato, ma non sempre si riesce collocarli in una fascia più alta di rendimento scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non sono ammessi alla classe successiva.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	No	54,5	54,7	57,9

il potenziamento delle competenze				
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza

Punti di debolezza

Il collegio docenti, diviso in gruppi di lavoro sia disciplinari che interdisciplinari, ha elaborato il curricolo d'Istituto avendo come riferimento i documenti normativi (le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Quadro delle otto competenze chiave europee) e i bisogni formativi del contesto socio-culturale in cui opera. Sono state identificate le competenze essenziali nel passaggio da un grado di scuola all'altro che si sostanziano nei profili degli anni ponte. I traguardi di competenza sono stati declinati in progressione dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno della scuola secondaria. Viene introdotto un format di progettazione che verrà sperimentato dall'a.s. 2020-2021. Sono stati elaborati indicatori e descrittori comuni per valutazione delle competenze sociali e civiche e l'elaborazione del giudizio del comportamento. Vengono effettuate prove comuni di alcune discipline, secondo criteri di valutazione condivisi, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria. I dati raccolti vengono discussi in riunioni di interclasse e in riunioni di dipartimento. I docenti di scuola primaria di entrambi i plessi mensilmente si incontrano per ambiti disciplinari paralleli e i docenti della secondaria nei dipartimenti disciplinari. L'utilizzo della modalità di condivisione dei documenti in Drive ha facilitato lo scambio tra i docenti, anche dei diversi ordini e gradi. Sono presenti progetti di recupero o potenziamento nella scuola primaria e secondaria in ambito linguistico, in particolare per gli alunni stranieri. L'organico potenziato ha reso possibile l'attuazione di progetti di recupero nella scuola secondaria e solo parzialmente invece nella scuola primaria, perché utilizzato spesso per la copertura delle supplenze.

Le prove comuni non sono state costruite per tutte le discipline. Non tutte le prove comuni sono volte a valutare le competenze oltre ai contenuti. Nell'anno 2019-2020 causa emergenza sanitaria non sono state svolte le prove comuni. E' difficile la condivisione tra tutti i docenti del consiglio di classe nell'attuazione della progettazione per competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' in via di definizione il curricolo continuo di scuola. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Sono presenti criteri comuni di valutazione, definiti nei consigli di interclasse/consigli di materia per tutte le discipline.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	No	14,6	13,3	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	49,8	46,8	34,4

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata dell'ora di lezione è di 60 minuti alla primaria e di 55 minuti alla secondaria. La primaria funziona con un unico tempo scuola che prevede 40 ore settimanali. La scuola secondaria

Punti di debolezza

La compresenza non sempre è utilizzata con continuità per le attività laboratoriali per le modalità di gestione scelte per l'utilizzo dell'organico potenziato (in parte copertura docenti assenti). Nella scuola primaria gli spazi strutturati come laboratori sono limitati al solo laboratorio d'informatica. I

<p>prevede due differenti tempi scuola a 30 ore (tempo normale) e a 36 ore (tempo prolungato). Sono presenti figure di coordinamento delle attività laboratoriali, che provvedono anche alla cura e all'aggiornamento del materiale. Gli studenti hanno pari opportunità di usufruire dei laboratori, attuati grazie alla presenza di ore aggiuntive e di compresenze di insegnanti soprattutto alla scuola secondaria nel tempo prolungato, in orario curricolare ed extracurricolare. E' presente in ogni plesso una biblioteca, dove studenti ed insegnanti possono accedere secondo le modalità definite. In ogni plesso sono presenti, all'interno dei laboratori d'informatica, un numero di computer sufficiente per far lavorare una classe per volta e degli applicativi per la didattica. Sono aumentate le aule dotate di lim. E' presente un numero di tablet sufficiente per coprire l'esigenza di una classe. La scuola promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie. All'inizio dell'anno viene sottoscritto il patto di corresponsabilità tra i diversi soggetti. E' stato rivisto il regolamento di Istituto, in particolare la sezione relativa alle sanzioni disciplinari. In generale il clima della scuola è sereno e vi è collaborazione tra tutte le parti. Nel caso si verificano episodi problematici la scuola interviene con diverse strategie per trasformare anche la difficoltà in occasioni di apprendimento.</p>	<p>device presenti a scuola e nei laboratori informatici sono, in alcuni casi, obsoleti e gli altri necessitano di continua manutenzione e aggiornamento. Le LIM sono insufficienti per coprire le esigenze di tutte le classi. Il materiale specifico per le attività didattiche è spesso insufficiente e viene integrato dal contributo volontario dei genitori. Non sono sufficienti i momenti di confronto formali per la condivisione metodologica, in particolare nella scuola secondaria. Non tutti gli insegnanti utilizzano ancora una metodologia innovativa. E' necessario, durante l'anno scolastico, svolgere attività che mirino a stimolare riflessioni sul patto di corresponsabilità e che coinvolgano studenti e genitori per interiorizzare le corrette modalità di relazione con persone ed ambiente. Non sempre il coinvolgimento dei genitori è soddisfacente e questo spesso compromette il percorso educativo con i ragazzi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati da molte classi. A scuola ci sono momenti informali di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e un buon numero di docenti utilizza metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Gli eventuali conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	Si	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,4	46,2	29,5
Altro	Si	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	54,0	54,3	55,6

Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PAI di istituto sta diventando strumento di pianificazione delle attività e punto di riferimento dei docenti, in particolare di quelli di sostegno. Dall'anno scolastico 2020-21 il nostro Istituto ha aderito alla piattaforma C.O.S.M.I. (Condivisione Online Strumenti Modelli Inclusivi) per la redazione online del P.E.I. su base I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento elaborato Dall'Organizzazione Mondiale della Sanità). Questa modalità di elaborazione del documento consente: - la partecipazione attiva da parte di tutti gli attori dell'inclusione (docenti curricolari e di sostegno, famiglia, specialisti ed educatori); -la condivisione della progettualità e l'individuazione degli obiettivi di sviluppo sulla base di un profilo di funzionamento emerso dall'osservazione; -il monitoraggio del percorso formativo, valutato in itinere collegialmente. Il PDP e il PPT vengono compilati dal corpo docente, in condivisione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari dove previsti. Ci sono momenti di raccordo tra i vari ordini di scuola per gli alunni DVA e progetti ponte. Gli insegnanti utilizzano metodologie per una didattica inclusiva: gruppi di livello all'interno della classe, cooperative learning, semplificazione degli argomenti, facilitazione dell'apprendimento, tempi di esecuzione flessibili, supporto informatico, verifiche programmate. A partire dall'anno scolastico 18-19 molti insegnanti dell'istituto hanno fatto una specifica formazione (base ed avanzata) sulla dislessia. Da tempo, viene eseguita una mappatura degli alunni a rischio dispersione, che pur non rientrando in specifiche categorie, presentano particolari fragilità (Progetto dispersione/successo formativo) e per questi viene predisposto un percorso facilitato con obiettivi adeguati e metodologie specifiche, supportate da attività che favoriscano l'inserimento nel gruppo classe. Nelle classi della scuola secondaria di I grado vengono realizzati progetti per l'inclusione degli studenti con difficoltà, attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato o con fondi dell'Ente locale (progetto "Bell'anatroccolo", recupero di lacune linguistiche) Nella scuola secondaria di I grado vengono realizzati progetti di potenziamento linguistico (Ket, latino) attraverso l'utilizzo dei recuperi orari.</p>	<p>Il PDP è ancora troppo spesso più un adempimento dovuto che un reale strumento di lavoro. In particolare nella secondaria non è diffusa una dovuta corresponsabilità nella compilazione del documento, con ripercussioni sulla valutazione. La mancanza di mediatori linguistici rende difficoltosa l'accoglienza degli alunni stranieri e la comunicazione con le loro famiglie. Le ore di sostegno per alcuni casi non sono sufficienti a svolgere al meglio le attività previste dalla specifica progettazione. Nei casi più gravi dal punto di vista comportamentale è più difficile il coinvolgimento collaborativo della famiglia. Negli ultimi anni, l'utilizzo delle compresenze e dei recuperi orari per la sostituzione dei colleghi assenti, specie alla scuola primaria, hanno reso difficoltosa l'attuazione di gruppi di recupero e potenziamento nell'orario curricolare. Benchè ci sia una mappatura degli alunni a rischio dispersione, manca una cultura sistemica ed efficace rispetto a come utilizzare i dati raccolti per attuare azioni e strategie che possano favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze	No	70,7	73,4	77,9

in uscita e in entrata di alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle	No	15,0	18,5	13,7

realità produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)				
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8ER00V	1,6	4,8	39,7	15,1	29,4	9,6	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8ER00V	56,2	43,8
MILANO	65,9	34,1
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8ER00V	100,0	100,0
- Benchmark*		
MILANO	99,8	99,3
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono previste attività che gli alunni svolgono nella scuola accogliente, open day ed ogni anno avviene una raccolta di informazioni al fine di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti. Sono presenti le commissioni "Raccordo e continuità" e "Formazione classi prime" in tutti i gradi di scuola. Nella scuola primaria si utilizzano griglie osservative e il questionario IPDA compilati dalle insegnanti della scuola dell'infanzia; nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria vengono eseguite prove di ingresso per l'area linguistica e logico matematica. Inoltre gli insegnanti della scuola primaria compilano schede informative sugli alunni di quinta per la raccolta di dati utili al passaggio alla</p>	<p>Manca un percorso di orientamento, inteso come conoscenza di sé, che parta dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria. Si evidenzia, in alcuni casi, una eccessiva discrepanza tra la valutazione globale fornita degli insegnanti della scuola dell'ordine precedente e quella in ingresso. Da implementare e ottimizzare i momenti di confronto tra insegnanti, prevedendone alcuni dopo la formazione delle classi e/o durante l'anno scolastico. Pur offrendo molte occasioni di approfondimento del percorso di orientamento (sportello psicologico, serate con esperti dell'orientamento) la partecipazione della componente genitori non è ancora del tutto soddisfacente. Inferiore alla media regionale è la</p>

scuola secondaria. Tra i vari ordini di scuola si programmano momenti di colloquio tra i docenti. Vengono organizzate serate con i genitori per la presentazione del piano dell'offerta formativa. Il percorso della conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni si concretizza nel progetto di orientamento alla scelta della scuola secondaria volto ad evidenziare le attitudini e le abilità degli alunni. Al termine del ciclo si organizzano un campus che coinvolge le scuole secondarie di secondo grado del territorio in sinergia con l'altro IC del Comune e serate orientative con esperti esterni. Viene svolto un monitoraggio per valutare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo della scuola.

percentuale relativa alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dalle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento, sebbene rivolte esclusivamente agli alunni della III secondaria, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, che non sempre rispondono adeguatamente. La scuola realizza attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	27,2	24,5	30,8
>25% - 50%		39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.117,6	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	20,9	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	Sì	13,8	13,6	19,7

Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto, condivise dal Collegio docenti, sono definite chiaramente nel Ptof il quale viene presentato nell'incontro con i genitori per le iscrizioni e pubblicato sul sito della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il lavoro dei consigli di interclasse, consigli di classe, consigli di materia, incontri di programmazione ratificate dal collegio docenti. La scuola monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi definendo parametri di valutazione delle diverse attività e progetti all'interno dei diversi team docenti di lavoro

Punti di debolezza

E' necessario migliorare la comunicazione tra i vari ordini di scuola utilizzando un linguaggio e strumenti comuni. Il concetto del monitoraggio funzionale all'autovalutazione d'Istituto non è ancora stato interiorizzato da tutti i docenti come strumento di verifica del PdM. E' necessario rivedere e condividere maggiormente la progettualità tra i diversi ordini di scuola, individuando le tematiche sulle quali investire in modo prioritario. Inoltre, salvaguardando la specificità di ciascun ordine di scuola, sarà necessario focalizzarsi su aree progettuali trasversali all'Istituto, considerato che i

e nei momenti di confronto dello staff organizzativo - culturale La formulazione e la compilazione di questionari ci consente di analizzare i punti di forza e di debolezza dell'azione educativa e formativa della scuola. L'attribuzione degli incarichi, in cui vengono chiaramente definiti responsabilità e compiti, avviene in base a criteri concordati e trasparenti, alla luce delle specifiche competenze. In particolare per il personale ATA gli incarichi vengono assegnati sulla certificazione di titoli specializzanti. Gli incarichi di responsabilità sono distribuiti per i tre ordini di scuola e nei differenti plessi per favorire la gestione organizzativa scolastica. Nel nostro istituto il dirigente è supportato dai due collaboratori principali e da uno staff costituito da insegnanti di ogni ordine e grado e dal dirigente amministrativo. Le funzioni strumentali, rappresentative dei diversi ordini, si occupano delle seguenti aree: PTOF, INCLUSIONE, CONTINUITA' e DIGITALE. La distribuzione del FIS è proporzionale al tipo di funzione svolta dal personale. Beneficiano del Fis circa il 70% dei docenti e tutto il personale Ata. Le assenze degli insegnanti, in particolare quelle brevi e saltuarie, nella scuola secondaria sono state effettuate da docenti interni senza oneri ulteriori per l'amministrazione anche se talvolta a scapito di ore di contemporaneità. La scuola primaria utilizza il monte ore dell'organico potenziato per la copertura dei docenti assenti per periodi inferiori ai 10 giorni. Le assenze del personale Ata sono gestite con straordinari a recupero. I progetti attuati nel nostro istituto sono sempre in coerenza con le linee del Ptof. La scelta delle attività nelle singole aree progettuali avviene partendo dai bisogni evidenziati nei momenti di confronto nel collegio docenti unitario, dei collegi d'ordine, dello staff. L'efficacia dei progetti che da più tempo vengono attuati sono monitorati da questionari e l'analisi dei risultati conferma o meno la loro validità e l'opportunità di riproporli negli anni successivi. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per il nostro istituto.

finanziamenti derivano in particolare solo dall'associazione genitori e dai contributi dei genitori. (l'ente locale interviene su particolari progetti e su iniziative gratuite in collaborazione con biblioteca e/o associazioni del territorio).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti non sono sempre adeguate.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	12,5	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	12,5	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e	0	0,0	18,1	19,1	18,4

innovazione metodologica					
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	2	25,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	12,5	8,2	8,4	7,1
Altro	3	37,5	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	37,5	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	1	12,5	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	3	37,5	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	25,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	12,5	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	25,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	12,5	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	25,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	33,0	14,7	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	6,0	2,7	3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	62,0	27,6	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2,0	0,9	8,3	9,3	6,8
Altro	122,0	54,2	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	25,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	25,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3

Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	1	25,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ER00V		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	75,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3

Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	7.9	9,4	8,2	8,7
Orientamento	2.6	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	2.6	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.9	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	65.8	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	7.9	9,2	8,2	8,2
Inclusione	5.3	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto raccoglie le esigenze formative del personale e vengono stabilite le priorità su cui attivare annualmente attività formative. Le tematiche preponderanti sono state: inclusione, le nuove tecnologie, il bullismo/cyberbullismo, sicurezza, continuità. Le attività sono state organizzate o dalla scuola o offerti da altri soggetti (MIUR, USR, rete di ambito, associazioni territorio). Negli anni passati sono stati creati gruppi di lavoro in verticale sulle competenze chiave, i compiti di realtà, ecc... Nell'anno scolastico 19-20 è stato organizzato un corso di formazione sui curricoli verticali. Nel prossimo futuro le tematiche principali su cui organizzare la formazione sono le seguenti: la valutazione, insegnamento della matematica, sulla comunicazione con i diversi soggetti. Tra le varie offerte formative del territorio e del Miur/USR, vengono selezionate quelle che maggiormente aderiscono al Ptof e che hanno ricadute positive sia dal punto di vista didattico, aderenti alle indicazioni nazionali, che da quello educativo nelle attività scolastiche e arricchenti la professionalità. La scuola raccoglie nei fascicoli personali gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento. Sono state valorizzate delle competenze dei docenti in particolare nella scuola dell'infanzia in quanto hanno formato i loro colleghi su tematiche quali competenze digitali,</p>	<p>L'esigenza di aggiornarsi non è sempre ancora avvertita da tutti come prioritaria. Unicamente quando vi è l'obbligo, la totalità dei docenti partecipa, mentre solo una piccola percentuale frequenta autonomamente più corsi. Le esperienze e i risultati non vengono sempre condivisi con l'intera comunità educante. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti infatti è presente, ma non diffuso (es. riguarda solo alcuni interclassi o ambiti disciplinari). Non sempre in questo modo le esperienze formative dei singoli docenti hanno una ricaduta positiva nel team ma rimangono unicamente quale arricchimento del proprio patrimonio culturale. Vanno stimolati e formalizzati i momenti di condivisione del materiale prodotto nei gruppi di lavoro e di autoformazione partendo dalle numerose esperienze significative che alcuni docenti portano avanti. Inoltre va segnalato che nella scuola primaria le due ore di programmazione consentono un momento di confronto tra docenti, nella scuola secondaria per la sua organizzazione intrinseca diventa più difficile trovare momenti di scambio e confronto. Attraverso il sito e il DRIVE inizia ad esserci una maggiore condivisione dei materiali e documenti. Manca un'anagrafe delle competenze, che permette una maggiore conoscenza dei docenti e una loro conseguente valorizzazione.</p>

osservazione, il rapporto con i genitori, la compilazione dei documenti per l'inclusione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative, rispondenti ai bisogni del personale e condizionate dalle disponibilità economiche. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, che non sempre vengono condivisi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per		18,3	17,6	18,8

una rete				
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	75,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	31,1	34,9	32,4
Regione	2	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	4	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6

Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	1	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	MIIC8ER00V	MILANO	LOMBARDIA	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	Si	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,7	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	75,4	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento

	scuola MIIC8ER00V	Provinciale % MILANO	% LOMBARDIA	Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	13,5	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8ER00V	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attiva nella ricerca e nell'attuazione di accordi di rete per implementare ed arricchire l'offerta formativa: in particolar modo vengono privilegiate le offerte del territorio. La collaborazione scuola - famiglia e lo scambio di comunicazioni sono garantiti attraverso momenti assembleari e/o colloqui individuali, anche in modalità online. Importante strumento per la comunicazione delle informazioni, avvisi è rappresentato dal sito web della scuola, recentemente rivisto nella sua totalità e in continuo aggiornamento. Le famiglie degli alunni della scuola secondaria hanno l'accesso al registro elettronico; dall'a.s. 2020-21 è stato aperto anche ai genitori della scuola primaria ma solo per visionare assenze, compiti e il documento di valutazione. Le famiglie sono coinvolte nella presentazione dell'offerta formativa nelle assemblee di classe e, attraverso i rappresentanti di classe, nei momenti formali delle assemblee con i genitori. È consolidata la collaborazione con i genitori formalmente eletti nei diversi organismi e con genitori volontari nella realizzazione di diverse iniziative. La scuola coinvolge i genitori eletti nel Consiglio di Istituto nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica, realizza incontri e conferenze rivolti ai genitori sul loro ruolo ed in occasione di progetti specifici (es: affettività, relazionalità, cyberbullismo, continuità).</p>	<p>L'adesione ad accordi di rete prevede tempi non sempre congrui con quelli della scuola. Il registro elettronico non viene ancora utilizzato al massimo delle sue potenzialità ed è apparso uno strumento poco adattabile alla realtà della scuola primaria. La partecipazione ad incontri ed eventi di approfondimento non sempre è stata numericamente significativa, nonostante le iniziative riguardanti tematiche educative molto attuali (bullismo e cyberbullismo, affettività.) Poco numerosa la partecipazione dei genitori al rinnovo del Consiglio di Istituto.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con questi ultimi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma la loro risposta è inferiore alle aspettative.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati nell'area logico-matematica nei diversi gradi di scuola.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica (sia alla primaria sia alla secondaria) e diminuire la differenza (entro 6 punti percentuali) rispetto alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare il curricolo verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un percorso di Educazione Civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria

3. Ambiente di apprendimento

Attivare le Google App per costruire ambienti di apprendimento virtuali e per condividere gli strumenti

4. Inclusione e differenziazione

Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione

5. Continuità e orientamento

Predisporre un nuovo modello di consiglio orientativo

6. Continuità e orientamento

Rivedere la progettazione delle attività di orientamento della scuola secondaria nel triennio

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare a dotare, in rapporto alle possibilità economiche dell'Istituto, la scuola delle nuove tecnologie

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti della scuola secondaria per attività di recupero e potenziamento

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione sulla didattica della matematica per tutte e tre gli ordini di scuola

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze digitali dei docenti

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire momenti di incontro con le famiglie per sensibilizzare sull'importanza del patto formativo e dell'alleanza educativa per il raggiungimento delle competenze socio-civiche

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incrementare e potenziare le competenze di cittadinanza degli alunni, nello specifico le competenze sociali e civiche.

Traguardo

La percentuale degli studenti con il livello D (iniziale) nella certificazione delle competenze della scuola primaria e secondaria non dovrà essere superiore al 20%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare il curricolo verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Declinare le 8 competenze chiave per ciascun ordine di scuola

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un percorso di Educazione Civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria

4. Ambiente di apprendimento

Attivare le Google App per costruire ambienti di apprendimento virtuali e per condividere gli strumenti

5. Inclusione e differenziazione

Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione

6. Inclusione e differenziazione

Costruire un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri

7. Continuità e orientamento

Rivedere la progettazione delle attività di orientamento della scuola secondaria nel triennio

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare a dotare, in rapporto alle possibilità economiche dell'Istituto, la scuola delle nuove tecnologie

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti della scuola secondaria per attività di recupero e potenziamento

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze digitali dei docenti

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Raccordarsi maggiormente con l'ente locale e il territorio per le diverse iniziative che afferiscono allo sviluppo delle competenze della cittadinanza.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire momenti di incontro con le famiglie per sensibilizzare sull'importanza del patto formativo e dell'alleanza educativa per il raggiungimento delle competenze socio-civiche

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta della priorità rispetto al miglioramento degli esiti di matematica è dovuta al fatto che, anche se in alcuni casi i risultati delle prove Invalsi hanno un buon punteggio, non si hanno buoni risultati in tutte le classi. E' stato modificato il traguardo che prevedeva un miglioramento negli esiti delle prove comuni, rivelatosi poi difficilmente misurabile. Inoltre, lo scorso anno, vista l'emergenza sanitaria, le stesse non sono state effettuate. Pertanto, si è pensato di prendere come riferimento non tanto le prove di disciplina che risultano essere suscettibili di modifiche nel tempo, ma l'esito delle prove Invalsi, in particolare le prove 2018-2019 visto che lo scorso anno non sono state svolte. La seconda priorità è dettata dal fatto che a scuola urgono sempre di più, anche per la maggiore presenza di episodi conflittuali tra i pari, attività di conoscenza e soprattutto esperienze che aiutino gli studenti nella maturazione delle competenze socio-civiche. Esse trovano nella scuola la prima arena sociale di sviluppo, in quanto l'istituzione scolastica è per eccellenza il luogo in cui avviene il confronto, non sempre facile per alcuni, con gli altri da sé, con le diversità, con le regole. In questo lavoro sarà importante l'alleanza educativa con i genitori e con il territorio senza cui non è possibile un pieno e completo lavoro su tali competenze.